

# LA SUA VOCE



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 18 - N. 3 - Giugno / Luglio 2020 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri  
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"  
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 3  
Giu/Lug  
2020

## IL MISTERO È L'ADORABILE CAMMINO DI DIO IN MEZZO A NOI

**I**L MISTERO è il grande tema di tutta la vita. Il Mistero non è dovuto ad altro se non alla luce insostenibile, infinitamente superiore alle possibilità di conoscenza sia soggettivamente per la misurabilità dell'intelligenza delle creature, sia per la grandezza smisurata della «SOSTANZA» d'ogni cosa. Ed è su questo tema che s'impuntano le difficoltà della povera creatura umana e dove giuoca di sottile astuzia la tentazione satanica per distruggere la FEDE.

Mentre, al contrario, il MISTERO è la garanzia della nostra felicità in terra e, soprattutto in Cielo, poiché la Verità sostanziale, increata e tutte le verità che ne provengono, la bellezza sostanziale increata e ogni bellezza creata, l'Amore Sostanziale increato ed ogni amore creato; saranno sempre; vivi e sempre nuovi, come diceva il grande Sant'Agostino volgendosi a Dio:

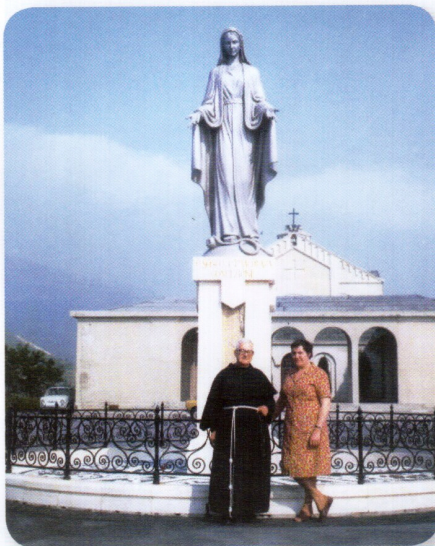
«O bellezza sempre antica e sempre nuova!»  
poiché Dio è la garanzia d'ogni bene.

Mentre nessun scienziato potrà spiegarci e garantirci il bene nella sua meravigliosa entità, poiché nessuno potrà spiegarci la sostanza nemmeno di un filo d'erba e d'un granello di sabbia, dal momento che nessuno conosce il meraviglioso mistero d'ogni tipo di vita e di essere: SOLTANTO DIO SA PERCHÉ È SEMPRE LUI E SOLTANTO LUI IL CREATORE E, PERCIÒ POSSESSORE DI OGNI PERCHÈ.

Ora è sotto questa fulgida luce che si spiegano gli avvenimenti, soprattutto, quelli a carattere soprannaturale che non contraddicono la natura, ma ne sono superiori, come, ad esempio una Apparizione di Santi, o di Angeli, o della Madonna o del Signore, e costituiscono il poter vedere una presenza di esseri non controllabile abitualmente con i sensi.

E siccome le esistenze di dignità inferiore o infima, si fanno sempre vedere, o hanno sempre la possibilità di farsi vedere, come l'animale, l'uomo, ecc. sarebbe inconcepibile che le creature più importanti e più nobili e, più ancora, il CREATORE fossero impossibilitati a farsi vedere e, sentire.

Quando poi, di questa possibilità di apparire, agire ed esprimersi, se ne nota l'utilità, la convenienza, oppure la necessità, allora il fatto avviene per disposizione di COLUI che tutto conosce, perciò anche i ... motivi ... che lo muovono, poiché il Buon Dio non può mai essere sorpreso da agenti esterni od interni.



D'altra parte, nessuno avrà mai il diritto di sapere perché il Signore fa in un modo o in un altro: Ogni RAGIONE IN LUI HA LE PROPORZIONI DI LUI e portano con sé il carattere divino che per la Sua luce infinita resta impossibile fissarla senza bruciarsi gli occhi, la mente e il cuore.

In Cielo il Signore potrà darci una discreta nozione dei Suoi perché.

Le conversazioni di Dio con l'uomo sono un adorabile mistero che forma un interminabile e profondissimo fiume, che scaturisce dalla sorgente infinita che è Lui stesso e s'è versato nella creazione dell'universo, e, sceso nel cuore dell'uomo da Adamo sino all'ultimo vivente sulla terra; fiume che è penetrato negli spiriti puri che si chiamano Angeli e che nutre, vivifica, illumina e beatifica tutta la vita e che i nostri teologi, per la vita terrena hanno definito GRAZIA, e per la vita Celeste «Luce di Gloria».

Senza la GRAZIA siamo dei disgraziati; senza la «Luce di Gloria» siamo dei dannati.

La Grazia di Dio è necessaria in modo assoluto e ci genera la Gloria eterna. La Grazia di Dio, per realizzarsi, domanda la nostra coopera-

zione per mezzo di una vita obbediente alla Legge di Dio; per questa obbedienza ci è necessario l'aiuto del Signore e, almeno alcune volte, uno straordinario sussidio del suo AMORE.

Questo è avvenuto un mare di volte: il più sostanziale è quello della Redenzione che è anche chiave di tutto il passato, presente e futuro.

Nella REDENZIONE C'È LA DIVINA REALTÀ, CHIAVE DI OGNI AVVENIMENTO, e si chiama CONCEZIONE-INCARNAZIONE, per cui LA SECONDA PERSONA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ si fa Uomo per redimere.

In questo NUOVO TEMPO avviene la divina fondazione della CHIESA CATTOLICA INFALLIBILE, IN FORZA DEL SUO PASTORE.

Dopo di questa ossatura dogmatica, impalpata dai mille avvenimenti evangelici, avvengono confortanti manifestazioni; ma noi saltiamo a quelli che ci sono più vicini nell'arco di 116 (centosedici) anni e troviamo l'Apparizione de La Salette, di Lourdes, Fatima, ed altri che si riconosceranno poi.

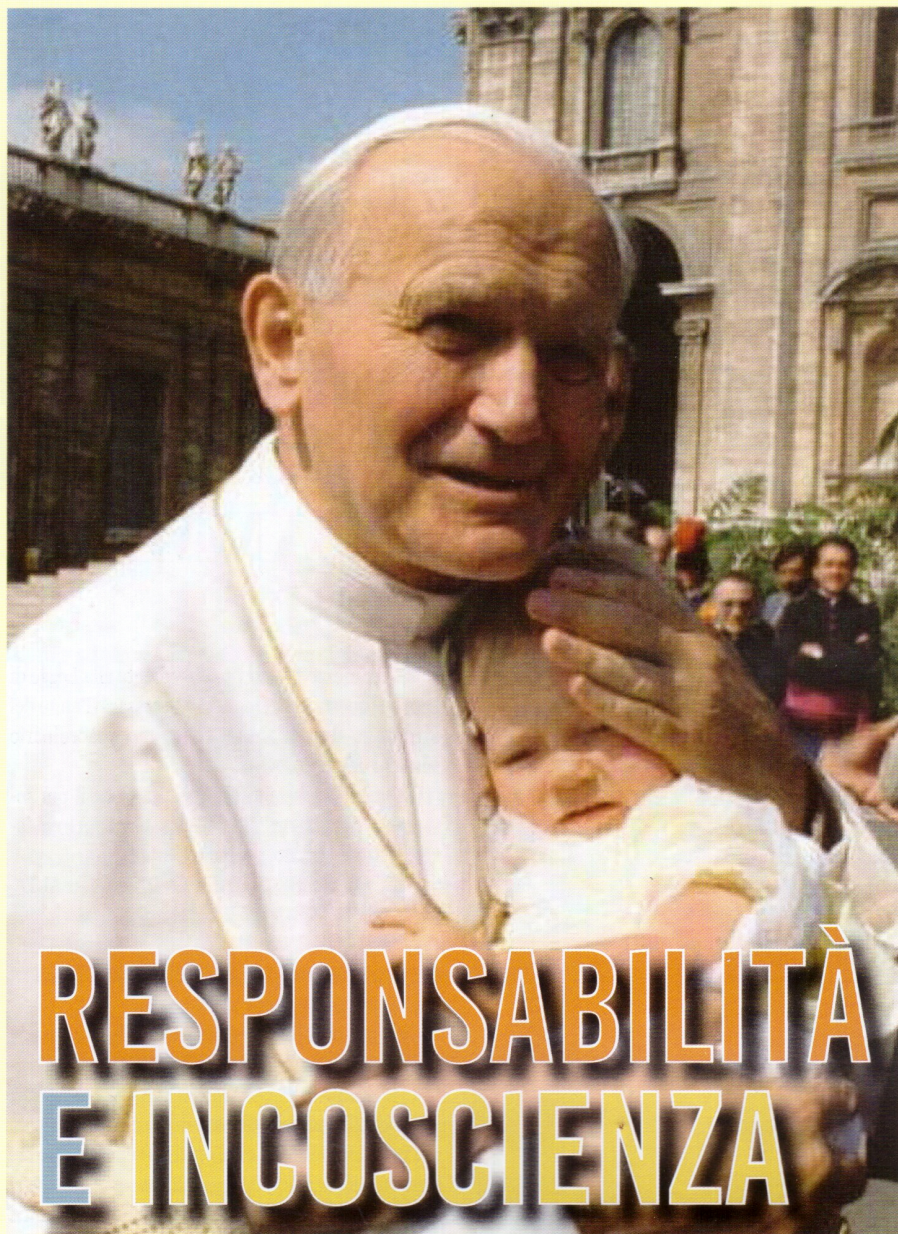
Noi, a Monte Fasce abbiamo la gioia di diffondere l'Amore al Cuore Immacolato secondo le insistenti pressioni di Fatima con il pensiero base dell'Immacolata che è «Fonte della Misericordia».

È un'attesa fiduciosa sia per l'autorità di Maria che lo vuole, sia per la evidente purificazione in atto per tutta l'umanità e sia per i gravissimi tempi che Satana ci prepara nella diabolica persuasione di prendersi il dominio del mondo, con l'ambizione di perfezionare il superbo suo titolo «Princeps hujus mundi» (Principe di questo mondo).

Nel materno caldo dello stupendo MISTERO DEL CUORE IMMACOLATO rifugiati, attendiamo, lavorando e pregando il TRIONFO INFALLIBILE dell'IMMACOLATA che sarà anche per il nostro Tempio, la felice affermazione della Sua stupenda missione di amore e di pace, e cioè del grande mistero che chiarirà i nostri giorni.

Padre Bonaventura Raschi  
da: «L'Immacolata e il Suo Cuore» Giugno 1980





# RESPONSABILITÀ E INCOSCENZA

**I**n questi giorni la «stampa» è preoccupata di imprestar notizie sulla cagione che potrebbe evidenziarsi sulle vergognose avventure di armi nucleari uscite in uso deciso e catastrofico nel Mediterraneo e altrove; nel Mediterraneo come vera e propria guerra e, altrove, come esplosivi da porre nell'abitato come ritorsione di briganti sostenuti da doloroso odio di loschi interessi, mafia compresa.

Si insorge imputando colpe ai partiti politici i quali sono appena arrivati pacifici e partiti da colpevoli incoscienti.

Non siamo in condizioni di sapere se vi sia stata e vi rimanga una passione religiosa e una antireligiosa.

Il Santo Padre è intervenuto più volte a indicare i pericoli di una pernicioso ignoranza e di una fede languente o morta.

Dio è intervenuto per opera dello Spirito Santo in molte coscienze fedeli e decise sino alla nobile resistenza della coscienza per la fedeltà al Sommo Cristo Dio

e alla Sua Chiesa. Ma sappiamo di quale viltà si veste l'onda dei responsabili.

La tesi giusta che ha il diritto di essere scelta e che comporta il dovere di seguirla, è il brevissimo ma assolutamente necessario consulto che decide quello della volontà di Dio.

*I politici, se ci riescono, debbono pensare che tutto il male proviene dall'aver portato Dio fuori dalla vita, di aver annullato ogni valore della coscienza e riservato all'uomo il governo della terra.*

Il Signore ha disciplinato la vita affidandola a due grandi vicari: il PAPA e la COSCIENZA.

È chiaro che il Papa è il Vicario visibile di Dio, ma è strettamente legato alla coscienza e non può fare a meno della coscienza, quindi la coscienza, che non può essere che la voce dello Spirito Santo, è da trattarsi con i guanti e pregare, perché resta il grande Vicario di Cristo Sommo Dio che si occupa di tutto il proble-

ma della vita soprannaturale e naturale. Tanto è vero che Gesù dice: «Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo gli sarà perdonato, ma chi bestemmierà contro lo Spirito Santo non gli sarà perdonato. Quando vi condurranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità non preoccupatevi come discolparvi o che cosa dire; perché lo Spirito Santo vi insegnerà, in quel momento, ciò che dovrete dire» (Lc, 12, 10-12).

Se una persona, per ignoranza, parlerà contro Gesù, il Figlio dell'uomo, ciò le sarà perdonato. Ma chi conoscendo nella luce dello Spirito ciò che gli chiede la sua coscienza, bestemmierà contro di essa, disobbedendole, non gli sarà perdonato, perché ha resistito contro lo Spirito Santo.

Ugualmente chi conoscendo che una persona sta parlando o agendo, mossa dallo Spirito Santo e per convenienza col mondo si metta contro quella persona, sta contro lo Spirito Santo e non gli sarà perdonato, perché già questo è un oltraggio, una bestemmia contro lo Spirito.

«Chi bestemmierà contro lo Spirito Santo non gli sarà perdonato».

La persona che opera con rettitudine di coscienza, illuminata questa dallo Spirito, non può temere gli uomini per quanto autorità e quanto potere essi abbiano, perché sta agendo davanti a Dio; neppure chiedere consiglio agli uomini, né pensare a ciò che deve dire quando sarà interrogata dagli uomini, poiché lo stesso Spirito Santo metterà nella sua bocca le parole che deve dire in ciascun momento.

«Quando vi condurranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati, alle autorità non preoccupatevi come discolparvi o che cosa dire; perché lo Spirito Santo vi insegnerà, in quel momento, ciò che dovrete dire».

Di queste cose e di questi principi occorre essere osservanti e fedeli perché la vita sia rettificata.

*Padre Bonaventura Raschi da: "Dall'Eremo" Giugno 1986*



## L'UOMO NON HA NESSUNA PAURA, S'INFISCHIA DELLE MINACCE DI DIO

OMELIA del 27 luglio 1980 del Reverendo Padre Bonaventura Maria Raschi

Tutta la sacra scrittura – anche se il riflesso della luce non mi ha permesso di leggere bene – tutta la sacra scrittura oggi si manifesta in un altro modo e cioè, come? Molto chiaro, si manifesta in un altro modo perché *s'insiste sul perdono*, e abbiamo capito. Si arriva a chiedere cinquanta giusti per salvare una città e poi, a quanto pare, se ce ne fossero soltanto dieci, li avrebbe salvati ugualmente. Questo con la preghiera di Abramo. Ma la questione è molto diversa. Noi non ci possiamo fermare a quella pagina perché la sacra scrittura continua. Il perdono c'è realmente, ma volete sapere quanto costa? È una cosa molto semplice. *Il costo del perdono è uno solo: il Cristo in Croce*. Ed è soltanto per averLo appeso alla Croce, questo meraviglioso Essere che è il Dio incarnato (e che rappresenta un autentico mistero di misericordia, sarebbe lungo andarci dentro, proprio nel mistero, per vedere come si è composto e come si svolge), che realmente e storicamente è tale per i miracoli che ha fatto. Pensate che prima di andare in Croce, pochi giorni prima, aveva risuscitato Lazzaro, erano quattro giorni che era nella tomba, era putrido, puzzava proprio nella stessa tomba, eppure lo risuscitò, per dirne uno. Lui dovette andare sulla Croce. Aveva fatto la preghiera, aveva detto: “Padre se è possibile, passi da Me questo calice amaro. Però non la Mia, ma la Tua volontà sia fatta”. È stata una terribile tragedia, ma la cosa è andata proprio in questo modo.

E allora? E allora la cosa è chiarissima: *chi ha pagato è Lui*.

Ora noi possiamo prendere in giro il crocifisso? Possiamo dire “c'è un milione di cittadini, ne fanno di tutti i colori, ma se ci fosse una decina di giusti, Dio perdonerebbe tutto.” È molto comodo. Non è né onorevole per noi, né sarebbe onorevole per Iddio. La celebre tesi di Abramo è valsa per la piccola città di Sodoma. In secondo luogo era nel periodo del terrore nel quale una preghiera insistente, tanto più fatta da parte di Abramo, che era il

padre della generazione futura, *Abramo non ottenne niente*. Intendiamoci bene: non ottenne niente perché Sodoma venne distrutta. *Sodoma e Gomorra vennero distrutte da una pioggia di fuoco* e difatti rimangono ancora i resti monumentali di questo avvenimento. Il Mar Morto è la testimonianza di queste cose e dentro si sono trovati argomenti e monumenti da poter



dire tutto. Quindi non ottenne nulla, Abramo. Eppure Abramo, che cosa aveva fatto? Nel suo figlio aveva avuto la promessa da Dio che sarebbe nata una generazione più numerosa della sabbia del mare. Ah!, mica niente! Questo figlio non ce l'aveva. Lo ebbe da Sara vecchissima, perché apparve a lui la Santissima Trinità in forma di tre uomini e il Signore parlò e disse: “Al prossimo anno, quando ripasserò di qua, Sara avrà un figlio”.

Sara era nascosta in casa e come tutte le donne, anche gli uomini, via ... ecco, stava ascoltando, cioè era curiosa. E sentì questa parola che da lì a un anno, ripassando, lei avrebbe avuto un figlio. E rideva, diceva “Io vecchia come sono, figuriamoci se riesco ad avere un figlio!”

Invece il figlio ci fu ed era la promessa di Dio per Abramo. La promessa delle

future generazioni. Mah ... più di così? Più di così. Ad un certo momento Dio impose ad Abramo un sacrificio sul Monte Oreb. Bisognava andare a sacrificare, cosa? Qualche capra, qualche vitello, come usavano allora? No. Lui doveva ammazzare su quell'altare di pietra, fatto alla bene e meglio, il proprio figlio.

Che Dio autorizzi un omicidio del genere, boh! ... è padrone della vita, mah! Abramo non obiettò nulla. Sapeva che sarebbero tramontate le promesse di Dio, perché sterminando il figlio, non c'era più la discendenza, quindi la popolazione così numerosa, come la sabbia del mare non ci sarebbe stata.

Ciononostante lui ebbe fede e portò il figlio con sé e all'ultimo finì per legare il figlio, si vede che era molto robusto, che so io. Aveva preparato l'altare, stava per ammazzarlo, quando arrivò l'Angelo e lo fermò. “Fermati! Il Signore ha gradito il tuo sacrificio, tuo figlio vive”, eccetera.

*La prova c'è stata*. Badate che Abramo nel suo dolore, di dover essere l'assassino di suo figlio – ma Dio non lo permetteva – fu solo una prova, fu talmente grande che meritava davvero attenzione da parte di Dio nella sua preghiera. *Ciononostante non ottenne, per Sodoma e Gomorra, proprio nulla e le città, due città vennero distrutte*.

C'è chi lo porta per testimonianza quando, oggi, si dice: “Dio oggi si fa pagare”. *Noi stiamo subendo un castigo per colpa di tutti, compresi i Preti*, eccetera. Si dice “esagerato, dov'è la misericordia di Dio? Ma sempre castighi e sempre castighi!” E dove sono i castighi? I treni sono pieni, gli alberghi tutti pieni, me li chiamate castighi questi?

Quindi *l'uomo non ha nessuna paura. S'infischia delle minacce di Dio, degli avvertimenti della Madonna e va per conto suo tranquillamente, come se fosse padrone del mondo*. Ce ne accorgeremo. Però accusare noi, specialmente me, ve lo dico chiaro e tondo, che *io oso e sento l'obbligo di dire la verità della giustizia di Dio*, “Ma no!

... Ma è tutta una favola! ... Ma figuriamoci se l'umanità viene accusata e poi castigata a questo modo, ma no! ... Ma Dio è buono!"

Dio è buono. Fanno i loro porci comodi, peccano tutto il giorno, rovinano se stessi e gli altri tutto il giorno, ma va tutto bene. Niente che dire, oh! ... Sono predicatori eccellenti, vero? Questo ve lo dimostra, chiaro e tondo. Ma ... preghiamo "hai visto? Dio per dieci giusti, perdonava". Perdonava ... cosa perdonava? In due città, possibile che in due città non c'erano dieci discrete creature, almeno dei bambini, da poter perdonare? A chi lo venite a dire?

*La giustizia di Dio ha fatto il suo corso e lo farà anche oggi. Lo dico con molto rincredimento, mi fa molta tristezza, ma purtroppo io devo dire la verità. E allora?*

E allora, c'è San Luca che è sempre il solito, lui precisino precisino dice le cose principali, proprio principali e trascura tutto il resto. Ma la storia della preghiera svolta da nostro Signore è molto più intensa, più viva, ecco. Perché, appunto dice bene, "Se a un padre di famiglia un bimbo chiede - che so io - un uovo, gli dà mica uno scorpione? Chiede un pesce, gli darà mica un serpente?" Eh, è chiaro questo? Sì è chiaro, però è un figlio. *L'uomo rinuncia di essere figlio di Dio*, contraddice i comandamenti e i precetti della Chiesa, che non si sa



dove sono andati a finire ... bah! Sapete dove sono i comandamenti, i precetti di Dio, della Chiesa? Nemmeno più nel catechismo, quasi, ci sono. Sono stati sepolti!, ma seppelliranno noi.

Quindi *oggi il Vangelo*, che ha tutto il tono e la scrittura della Misericordia di Dio, *non ci autorizza affatto a prendere in giro la giustizia di Dio* e fare i nostri comodi. No.

Noi *saremo realmente ascoltati perché il Cristo è andato in croce*, ecco la Vittima che ha pagato e chi paga c'è. E questa Vittima in croce si ripete qui

sull'Altare ora, da qui a dieci minuti, si ripete il Calvario e questa è fede ed è verità. Ed è in forza di questa fede che noi riusciamo ad avere un'attenzione da parte della bontà infinita di Dio e possiamo ottenere. Possiamo ottenere per chi? Eh, almeno almeno per quelli che hanno retta intenzione, per quelli che hanno un filo di speranza e di fede. Se poi gli altri sono felicemente legati a Satana e molto volentieri vanno d'accordo con lui, facciano questo benedetto matrimonio, se ne vadano all'inferno con lui ma, almeno coloro che hanno un pezzettino di fede, possano essere salvati. E questo non solo possiamo domandarlo, ma siamo certi di ottenerlo; ecco la questione.

E allora la cosa è una sola, ci si riappella di nuovo alla nostra fede. Qui San Luca mette il Pater Noster per metà, tanto per accennarlo, ma noi nella Messa lo diremo per intero e lo diremo di cuore, soprattutto "Sia fatta la tua volontà come in Cielo, così in terra".

Ecco il grande paragone della giustizia e dell'amore in forza del quale avremo una profonda salvezza e una grande gioia.

Credo in un solo Dio...

*Documento rilevato come amanuense dal registratore, scritto in uno stile parlato e in una forma didattica*

## PROGRAMMA STORICO PELLEGRINI E ROMITORIO

**P**arliamo chiaro: la Madonna qui vuole soltanto pellegrini e domanda che sia un Romitaggio (12-V-79).

È esclusa la baldoria, la chiacchiera, la vanità di discorsi che portano il colore ed il sapore del Mondo o la vanitosa pretesa di stile e di parola dalla forgia recente, proprio quando s'è avuta la voglia di lottare contro il celeste trionfalismo.

Pellegrini per i quali vi sia il mistico raccoglimento e la preghiera calma affettuosa attuale che la Vergine chiede insistentemente con particolare attenzione per il Rosario e per prima cosa, una preghiera eucaristica semplice e sincera che riscaldi il freddo marmo del Tabernacolo.

Pellegrini conquistati dalla generosa tragedia del Calvario rivivente sull'Alta-

re per regalare Corpo - Sangue - Anima e Divinità della Vittima Divina, per rifare le forze del cuore, della mente e della volontà.

Pellegrini che arrivano con la luce dell'Immacolata a penetrare l'Immacolato cuore per consacrarsi decisamente con le parole del Beato Massimiliano, per trionfare con Lui ai Piedi della Regina dei Cieli.

- *Questo è un programma storico* perché il buon Dio ha realizzato, nel prossimo passato, questo divino Eucaristico e Mariano programma



attraverso l'azione dei suoi meravigliosi Santi.

- *È un programma teologico* perché entrano in funzione tutti i principi religiosi dall'esistenza di Dio sino alla Sua generosa incarnazione, crocifissione, morte, risurrezione, ascensione e glorificazione.

- *È un programma mistico* perché tutto ciò che Iddio ha fatto e farà deve divenire cibo

della nostra meditazione e contemplazione.

- *È un programma pastorale*, o, *me-*  
*continua a pag. 5*

glio è il PROGRAMMA PASTORALE perché da solo, deve e può sviluppare la completa vita cristiana.

L'Immacolata farà quello che ... non si vuole fare da tanto tempo.

Quassù, l'Immacolata vuole la vita ROMITICA perché, a parte qualsiasi idea, il distacco dal mondo è la prima condizione per comprendere l'intima unione con Dio e tutto il meraviglioso itinerario che da ciò proviene, specie per ciò che riguarda la vita interiore che la grande Santa Teresa d'Avila chiama «Castello interiore o Mansioni».

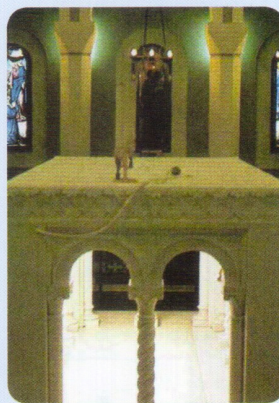
D'altra parte il Monumento divino che Dio costruì nel Serafico Padre San Francesco, fu al Romitaggio della Verna, senza dimenticare le meravigliose stazioni di Rivortorto, Santa Maria degli Ange-

li, le Carceri, allo speco di Sant'Urbano dove cambiò l'acqua in vino, Sarteano - Poggio Bustone, ecc..

In questo stile e fede Francesco fu il salvatore della Chiesa che sorresse sulle sue spalle tutte ricoperte dalla Passione di Cristo.

La Croce e la Madonna segnarono i punti vivi della sua Celeste missione.

Il Beato Kolbe ebbe, forse uno slancio maggiore? Padre Massimiliano trasformò in romitorio il campo di infamia di Auschwitz, e il punto più elevato e decisamente più divino: «il BUNCHER



della FAME» dove la preghiera all'Immacolata, il canto devoto escono da dieci bocche assetate e moribonde ed il Santo illuminata, assiste benedice e restando semivivo viene ammazzato con una puntura che sostituisce e ricorda molto bene la lanciata al costato di Gesù.

Così, pellegrini e romiti, francescani e Mariani, ammiratori e devoti consacrati tipo Kolbe si va alla vita; e così sia!

Padre Bonaventura Raschi da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"

Giugno 1979

## LA PENTECOSTE E LA DUREZZA DEL CUORE

**N**on è un errore di una pessimistica indagine se diciamo che, sì e no, appena l'uno per cento delle creature umane sa cos'è lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è Dio.

Su cinque miliardi della popolazione del mondo, appena cinquanta milioni di umane creature conosce lo Spirito del Signore.

Lontano da ogni senso isterico che non è culto, ma offesa del Signore, Dio si è rivelato ed è stato predicato che Lui, e soltanto Lui, è l'Amore infinito.

Lo Spirito Santo non si manifesta nella confusione, e nessuno può fabbricarselo con grida; Egli, non è presente a momenti perché è l'Onnipotente, l'Infinito, è sempre stato e sempre sarà.

La difficoltà di conoscere Dio, l'Infinito, lo Spirito Santo, è la SUPERBIA, oppure la VILTÀ: l'uomo vile non piace né a Dio né agli uomini: il vile resta al buio con la facile miseria del TRADIMENTO.

Il vile, spesso, si appiccica all'ambiente e alla persona che lui tradirà, con doni, con frequenti visite, con confidenze untuose e spesso prepotenti; oppure atti magistrali un po' zuccherati per prendere posizione e farci incontrare qualche personaggio di credito, e arrivare, con serpentina astuzia, alle cose o notizie più delicate.

Il "vile", sotto sotto o apertamente come cerca le necessità della persona da tradire, compie qualche azione con l'a-

ria di amico benefattore, mentre studia e cerca ciò che potrà riferire ai nemici, magari vi abbraccia e vi bacia ma è ciò che fu la vergogna e la dannazione di Giuda.

L'essere così formato è praticamente in perseverante disgrazia di Dio; la con-



seguenza è di non poter essere amico di Dio e quindi del Suo Spirito, del Suo amore.

Il tradimento, per un solo motivo grande e prezioso, è la rivelazione inevitabile della dignità e bontà della persona tradita.

Si completò l'azione obbrobriosa del traditore con la ciurmaglia chiacchierona della plebaglia sfacciata e si ebbe il coraggio di far gridare nel tribunale del Pretorio: "Sia crocifisso!" E al Crocifisso: «Se sei il Figlio di Dio scendi dalla Croce e salva Te stesso e noi».

Così si chiuse la nefanda opera del traditore?

NO! Satana portò all'auto-impiccagione Giuda.

Dio Cristo ha portato la Risurrezione.

Ma il dannato non conobbe altro che la terribile giustizia dello Spirito Santo al quale Giuda aveva vergognosamente resistito.

Questa è la storia del tradimento.

Non si è mai veramente accolta la voce dello Spirito dell'Amore Infinito nel mondo di cui il principe è Satana.

Guai al traditore: sarebbe meglio se non fosse mai nato.

Come si fa, così, a capire, conoscere e amare la Pentecoste, festa dello Spirito Santo?

Dio, Padre Celeste pulisca gli occhi sporchi di carne e di anime macerate, e faccia vedere al disgraziato la bellezza della Grazia del Signore. Quanti morti alla grazia non vedono, e si credono vivi!

Siamo, a quanto pare, nella seconda metà del XX secolo dove la Madonna ha precisato l'avvento della giustizia di Dio.

Salva, Signore, con una Pentecoste, questa umanità che tradisce e i responsabili traditori.

Salva, o Maria, con l'opera del Tuo Divino Sposo che è lo Spirito Santo, il mondo da questa tragedia.

Salvaci sempre il Santo Padre, custode e Padre del bene di Dio: Tu sai, Madre Immacolata, quanto sono costate le anime e la Chiesa al Tuo Gesù.

Padre Bonaventura Raschi da: "Dall'Eremo" Giugno 1985

## Il rosario vivente

### 1° MISTERO DOLOROSO

**Nel primo mistero doloroso si contempla l'orazione di Gesù nell'orto.**

La vita di Gesù fu una continua preghiera di lode e di ringraziamento al Padre; ora, nel Getzemani, porta alla più alta espressione di santità la preghiera del dolore.

Dal suo cuore addolorato, tradito e bistrattato, sgorgano intensi sentimenti d'amore per i suoi amici di ogni tempo e di misericordia riparatrice per i suoi nemici.

Mentre tanta umanità colpita dalla sventura impreca, bestemmia e odia, Gesù prega, perdona ed ama.

*Anima sofferente, associati all'addolorato Signore, trasforma la tua pena in sorgente di bontà, con Gesù offri al Padre il tuo santo sacrificio per coloro che soffrono senza fede e senza amore.*

### 2° MISTERO DOLOROSO

**Nel secondo mistero doloroso si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna.**

Se con la crocifissione Gesù soffrirà il massimo tormento fisico, nella flagellazione è più duramente colpito nel morale, Pilato, consegnandolo ai soldati, Lo considera come un illuso ed esaltato che dopo un salutare emendamento a colpi di flagello rinsavirà.

I soldati nel percuotere il mansuetissimo Gesù, si burlano della sua grandezza, Lo trattano da indovino fallito e tra lazzi e pugni godono a sfigurarLo.

Più il santo corpo del Signore fremente e si contorce e più cresce la divertita furia della soldataglia. Colpo su colpo Gesù è ridotto ad un cencio.

*Pensa anima devota a quale continuo strazio sottopongono il Signore i tuoi e gli altri peccati. Compi opera di riparazione offrendo le umiliazioni e avversità della vita per la conversione dei peccatori.*

### 3° MISTERO DOLOROSO

**Nel terzo mistero doloroso si contempla Gesù coronato di spine.**

Dopo l'ignobile lezione data a Gesù con la flagellazione, dopo aver distrutto la sua umanità e cancellata l'impronta della sua dignità, sulla testa del Signore si schiaccia una corona di dure e lunghe spine e gli si butta sulle spalle piagate un ruvido e rosso manto e si costringono le sue mani indurite e gonfie a tenere una canna,

poi, con spinte e pedate, Lo conducono sul loggiato dinanzi alla folla.

Qui, Pilato lo mostra ai giudei per commuoverli. "Ecco l'uomo! Vedete come è annientato! Abbiate compassione di Lui!..."

Ma l'odio della folla aizzata non si lascia ingannare dalle apparenze. Essa sa che quell'uomo malconcio è potente e capace di attrarre a sé. Lo respinge e ne chiede la morte.

*Impara a vivere l'insegnamento del Signore: non agire per essere ricompensato dagli uomini; ricambia con il bene chi ti fa del male.*

### 4° MISTERO DOLOROSO

**Nel quarto mistero doloroso si contempla il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.**

Se per la folla il Signore è oggetto di obbrobrio, un malfattore esaltato che non merita alcuna considerazione e uno zimbello del quale si può fare ciò che si vuole, ciò nondimeno Gesù mantiene tutta la sua nobiltà e dignità. Egli si sottomette al ludibrio della Croce con forza regale.

Forse tu sei fra coloro che abbandonano il bene iniziato perché non ne ricevono riconoscenza? Oppure sei un'anima che di fronte alle difficoltà e umiliazioni perde, magari a tratti, la fiducia nella sua dignità cristiana e si lascia prendere dallo scoraggiamento e forse anche si avvilisce?

*Guarda Gesù e continua la strada del bene. Sii soddisfatto dell'approvazione della tua coscienza e della gloria divina.*

### 5° MISTERO DOLOROSO

**Nel quinto mistero doloroso si contempla la crocifissione di Gesù.**

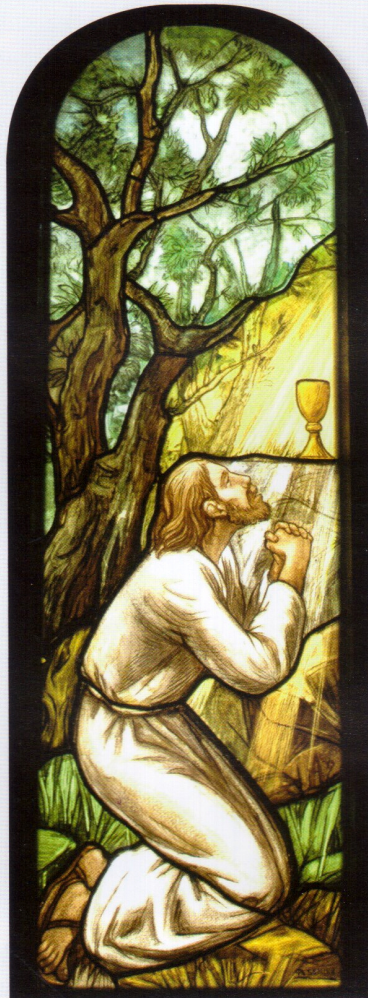
Gesù ha dato tutto per la redenzione. Più della vita cosa si può dare?

Non c'è da credere che Dio, chiamandoci i suoi collaboratori nella redenzione, richieda da noi il martirio. Il martirio di sangue è un'eccezione.

Ma ciò non toglie che si debba avere come uno dei fini della nostra esistenza di non lasciare nulla di intentato per la salvezza dell'umanità. Ciascuno come Dio vuole.

La Vergine Santissima ha speso tutta la sua vita con queste caratteristiche immolando la sua volontà a quella di Dio, e senza subire il patibolo della croce di legno.

*L'esempio della Corredentrice del genere umano, valga a noi per una decisa azione nel quadro della redenzione dell'umanità.*



"LA SUA VOCE" Rivista bimestrale redatta a cura della

ASSOCIAZIONE "AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36 - 16143 Genova - c.c.p. 36563062

CODICE IBAN I T 2 8 1 0 7 6 0 1 0 1 4 0 0 0 0 0 3 6 5 6 3 0 6 2

<http://www.padreraschi.it> - E-mail: [amicidipadreraschi@poste.it](mailto:amicidipadreraschi@poste.it)

Abbonamento: Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite vaglia internazionale  
Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Progetto grafico e stampa

Tipolitografia Giammaroli

Via E. Fermi, 8/10 - 00044 Frascati (Roma) - Tel. 06.942.03.10 [www.tipografiagiammaroli.com](http://www.tipografiagiammaroli.com)

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n. 58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1369 e 2318, fu approvato da S. Pio Paolo il 14 ottobre 1968; viene poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui: non è più proibito divulgare, senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apperizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.